

17 Settembre 2020

Notizie dal Web n. 171



DESTINAZIONE INDIA: Opportunità di crescita e processi di internazionalizzazione



Ci sono alcuni rilevanti fattori che le aziende sono chiamate a considerare nella scelta della giusta location a sostegno del loro processo di internazionalizzazione.

Guardando, ad esempio, allo scenario geo-economico, caratterizzato: dalla guerra commerciale tra USA e Cina e dalle difficoltà socio economiche che caratterizzano l'andamento delle economie del Brasile e della Russia, l'attenzione si sposta necessariamente sul mercato indiano, unico paese del Bric che ancora cresce. Le **iniziative Make in India** implementate dal Governo negli ultimi anni, si traducono in agevolazioni come:

- stimoli economici pari al 10% del PIL indiano (circa 250 miliardi di euro),
- sgravi fiscali per le aziende aventi sussidiarie in India,
- contributi al livello governativo per le imprese, in riferimento al Employee Provident Fund (EPF),
- interventi di tipo infrastrutturale, come la realizzazione di parchi industriali, con immobili pronti all'uso e progetti chiavi-in-mano.

L'India si posiziona nella classifica dei primi 100 Paesi dove sviluppare il proprio business. La semplificazione delle normative in materia di **investimenti diretti esteri (FDI)**, dall'attuazione delle iniziative Make in India, ha contribuito a far crescere tali investimenti del 37%, attraendone più di \$74 miliardi tra il 2019 e il 2020 in particolare nei settori quali chimica, farmaceutica e meccanica industriale.

L'indice **Ease of Doing Business 2020** della Banca Mondiale, infatti, posiziona l'India al 63° posto, evidenziando un avanzamento di 79 posizioni in soli cinque anni.

Settori principali per IDE in entrata, India, 2015-2019.

Settore	FDI USD \$ miliardi (% sul totale)
Computer Hardware & Software	24.4 (12%)
Telecomunicazioni	18.7 (9%)
Costruzioni (infrastrutture)	12.2 (6%)
Automotive	11.6 (6%)
Chimica (non includendo Fertilizzanti)	6.9 (3%)
Power	5.4 (3%)
Hotel & Tourism	5.2 (3%)
Non-conventional Energy	4.8 (2%)
Attrezzatura elettrica	4.7 (2%)
Farmaceutica	4.4 (2%)

Fonte: Invest India.

Altri interventi straordinari per sostenere l'economia nello scenario legato alla recente crisi sanitaria sono:

L'aliquota d'imposta per le società già insediate in India, che passa dal 30% al 22%, mentre per le nuove imprese manifatturiere si passa dal 25% al 15%, facendo dell'India **l'unico Paese tra i mercati ASEAN con un'aliquota pari al 15%**. A ciò si aggiunge una **finestra speciale per gli investimenti manifatturieri**, aperta fino al 31 marzo 2023, con un'aliquota d'imposta sulle società pari al 17,16%: **la più bassa tra i Paesi BRICS**. Degna di nota è anche la **Goods and Services Tax (GST)**, la più rilevante riforma fiscale dai tempi dell'indipendenza, che pone le basi per un comune mercato nazionale con **integrazione delle varie tasse indirette**.

Elaborando, quindi, una decisione "Go-No Go", il management è portato a considerare una pluralità di fattori, tra cui i seguenti:



Benedetti&Co affianca l'imprenditore e il suo Team durante la definizione ed esecuzione di progetti di crescita e sviluppo all'estero. Nel mercato indiano opera in modo stabile da oltre dieci anni, sviluppando progetti su tutto il territorio per aziende italiane ed europee che vogliono approcciare o consolidare la loro presenza in questo mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano

Via S. Michele del Carso 22
20144 Milano
tel. +39 02 805 057 74
info@benedetti-co.it

Brescia

Via Oberdan 5/7
25128 Brescia
tel. +39 030 205 48 03
info@benedetti-co.it

Mumbai

INDIA - 400006 Mumbai,
Ajanta Building Flat 1,
LD Ruparel -
Marg Malabar Hill
tel. +91 - 9820088817